



# **RASSEGNA STAMPA**

10 maggio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

10/05/2019 L'Informatore Agrario <b>ACQUA E AGRICOLTURA AL FESTIVAL DELLA BONIFICA</b>	4
10/05/2019 Il Popolo di Pordenone <b>Nel Portogruarese, dal 16 al 19 maggio, sull'importanza della risorsa idrica</b>	5
10/05/2019 Il Gazzettino - Padova <b>All'idrovora S. Margherita 700 ragazzi per l'ambiente</b>	6
10/05/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Argini del Vandura a lucido con lavori di "spazzolatura"</b>	7
10/05/2019 Corriere del Veneto - Padova <b>Tribunale, Gambardella e Gaffe o anti-prefetto</b>	8
10/05/2019 Il Gazzettino - Rovigo <b>Gli avvocati contro il trasferimento</b>	9
10/05/2019 Il Popolo di Pordenone <b>Concordia, difesa dell'abitato intervento da 3 milioni</b>	11
10/05/2019 Il Mattino di Padova <b>Chiuse tre passerelle a rischio Quartiere "delle Sante" isolato</b>	12
10/05/2019 La voce di Rovigo <b>Le tracce di Leonardo portano qui</b>	13
10/05/2019 La voce di Rovigo <b>Gli avvocati cercano alternative</b>	14

# **ANBI VENETO.**

**10 articoli**

## 16-19 Maggio

### San Donà di Piave (Venezia)

#### ACQUA E AGRICOLTURA AL FESTIVAL DELLA BONIFICA

Dal 16 al 19 maggio San Donà di Piave (Venezia) ospiterà la seconda edizione di Terrevolute - Festival della bonifica, organizzato dall'Anbi Veneto con i suoi 11 consorzi di bonifica.

I temi saranno quelli delle opportunità delle sfide e dei rischi legati alla risorsa idrica.

La manifestazione sarà un mix di tavole rotonde, incontri tecnici, spettacoli, laboratori per i più piccoli, e visite guidate. Da segnalare, in particolare, il convegno organizzato da Aissa#under40, che rappresenta i giovani soci dell'Associazione italiana delle società agricole italiane: l'evento si svolgerà nei giorni 16 e 17 maggio e avrà come tema «Acqua e agricoltura». I lavori si svolgeranno nella sala conferenze del Centro culturale Leonardo da Vinci in piazza Indipendenza e inizieranno alle ore 15. Per la partecipazione al convegno è prevista una quota di iscrizione di 100 euro.

! Per ulteriori informazioni:  
[www.aissaunder40.com](http://www.aissaunder40.com)  
[www.festivalbonifica.it](http://www.festivalbonifica.it)



# TerrEvolute, l'acqua al centro del Festival

*Nel Portogruarese, dal 16 al 19 maggio, sull'importanza della risorsa idrica*

**I**l rapporto tra l'uomo e l'ambiente è al centro della seconda edizione di "TerrEvolute", il Festival della Bonifica organizzato da **Anbi Veneto** e dall'Università degli Studi di Padova, nel Sandonatese e nel Portogruarese **dal 16 al 19 maggio**, dedicato ai temi dell'ambiente, dell'agricoltura, del paesaggio e, più in generale, del rapporto tra acqua e territorio. «Il successo della prima edizione di TerrEvolute dimostra quanto sia vivo l'interesse dei cittadini verso il territorio - afferma **Giuseppe Romano**, presidente di **Anbi Veneto** -, un interesse che va inquadrato nel contesto generale di attenzione ai mutamenti climatici che vede l'alternarsi di lunghi periodi siccitosi a nubifragi. Da questa riflessione parte la seconda edizione del Festival che ha come focus l'acqua quale fattore di rischio e al contempo opportunità per i territori. L'iniziativa nasce proprio con l'obiettivo di mantenere vivo il dibattito sull'importanza di una gestione attenta della risorsa idrica».

**PROGRAMMA** Sarà un mix di spettacoli di piazza, tavole rotonde, presentazioni di libri, didattica, laboratori per i più

piccoli, mostre, concerti, visite guidate e molto altro, che saranno anticipati, in questo weekend dell' **11 e 12 maggio**, da una serie di iniziative. Nel Portogruarese si terranno interessanti tour in bicicletta, visite guidate all'impianto idrovoro di Sindacale e nell'azienda agricola "Vallevecchia" di Caorle (loc. Brussa) ed esperienze in caorlina lungo il Lemene. Sarà inaugurata la mo-

stra di **Debora Antonello**, "Terre d'acqua" nella Sala delle Colonne del Municipio di Portogruaro e all'idrovora di Sindacale si potrà assistere all'accensione dei motori diesel. Suggestiva sarà anche la giornata "Al magico borgo di Ca' Corniani" a Caorle, dove si potrà fare il percorso dal borgo all'idrovora con carroz-

ze e cavalli, ci saranno laboratori per bambini, danza ae-

rea e un volo in mongolfiera. Da non perdere i tour "Acque, terre e macine: la riscoperta dei mulini" per scovare i mulini ad acqua del Portogruarese, e "Acque, terre e macine: i mulini del Lemene e del Loncon" per scoprire le "vie del pane" e rivivere le storie dei mulini. Il programma della manifestazione sul sito [www.festivalbonifica.it](http://www.festivalbonifica.it).

**Vincenzo Zollo**

**Il Festival della Bonifica è organizzato da **Anbi Veneto** e dall'Università degli Studi di Padova**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## All'idrovora S. Margherita 700 ragazzi per l'ambiente

►Gli studenti saranno portatori della parola d'ordine: #Respect

### CODEVIGO

Settimana nazionale della bonifica: porte aperte sabato 11, 18 e domenica 19 maggio all'idrovora Santa Margherita di Codevigo, il fiore all'occhiello del **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**, con visite guidate per i visitatori sia il mattino che il pomeriggio, alle 10.30, 12, 15.30 e 17 e l'accensione alle 11.30 e alle 16.30 degli antichi motori diesel che azionano le pompe delle idrovore.

L'idrovora Santa Margherita domenica 12 maggio dalle 15 ospiterà anche la premiazione del concorso scuole "Conosci le acque del tuo Consorzio". Si tratta di una iniziativa realizzata nei mesi scorsi dall'ente consorziale padovano, in collaborazione con il Centro internazionale civiltà dell'acqua. L'edizione 2019 ha visto 30 classi partecipanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado delle province di Padova e Venezia. La novità di quest'anno, oltre alla caccia al tesoro, è lo slogan scelto dal Consorzio Bacchiglione: #Respect.

Santa Margherita si colorerà

di centinaia di magliette bianche, sono attesi fino a 700 studenti, che porteranno questo slogan sulle spalle, a testimoniare che il rispetto dell'ambiente e la cura del territorio in cui viviamo è un valore che deve essere condiviso da tutti, perché ognuno deve fare la sua parte. Obiettivo di questa iniziativa è responsabilizzare i ragazzi perché possano anche loro diffondere il messaggio promosso dal Consorzio. Per fare questo l'ente consorziale padovano ha realizzato un pannello magnetico in cui ogni classe lascerà il proprio talloncino contenente lo slogan per mostrare verso quale direzione lavorare. Saranno raccolti tutti i messaggi che i ragazzi lasceranno all'idrovora e da cui il Consorzio Bacchiglione prenderà spunto per fare la sua parte, con lo scopo dichiarato di poter lasciare a loro un mondo migliore. Dice il presidente Paolo **Ferraresso**: «Il nostro territorio ha bisogno di tutti noi e il Consorzio di bonifica Bacchiglione lo ripeteva da tempo. Siamo stati in un certo senso i precursori dei movimenti nati "poi" per "salvare" l'ambiente. Abbiamo deciso di coinvolgere anche i più piccoli perché sono loro la forza più grande, dando voce ai loro pensieri. Sarà una grande festa per sensibilizzare sul prezioso patrimonio di cui siamo detentori».

**Nicola Benvenuti**



## Argini del Vandura a lucido con lavori di “spazzolatura”

### CAMPOSAMPIERO

Avviati in questi giorni gli interventi in coordinamento tra l'amministrazione e il consorzio di bonifica Acque Risorgive per la pulizia degli argini del Vandura nella centralissima via Trento Trieste. Una particolare macchina operatrice effettuerà la spazzolatura degli argini in cemento riportando alla luce il manufatto edificato nel 1955, come si legge dalla targa su una sponda del corso d'acqua. «L'intervento durerà qualche giorno - spiega l'assessore alle manutenzioni e all'ambiente Carletto Gonzo - e si dovrà operare in orari particolari per la pulizia in riviera S.Marco in quanto è una via a senso unico e parcheggio. Poi sarà la volta di porta Antonella (ex macello) e delle facciate del ponte “dee boche”, all'incrocio tra Muson vecio e Muson dei sassi».

Grazie ad un contributo regionale di 50 mila euro, sommati ad altri 37 mila dal bilancio municipale, è stata firmata una convenzione, sempre con Acque Risorgive, per lo spurgo e la pulizia della canaletta Tentori lungo i quartieri e nella zona degli istituti superiori. In via Puccini in occasione di violente precipitazioni a volte il deflusso delle acque è lento, con fastidiosi allagamenti in tutta la zona. Inoltre è in una fase conclusiva un accordo di programma tra amministrazione comunale, consorzio e cartiera per il trattamento del deflusso delle acque della canaletta Tentori.

Nel tratto dell' Ostiglia, infine, è arrivato un decreto dalla

regione per la realizzazione di un “tombotto” di sollevamento acque in aiuto al bacino di laminazione creato con l'innalzamento del muraglione del sottopasso Centoni a protezione della strada e del Santuario del Noce dedicato a S.Antonio. «Sono molto soddisfatto per i lavori e la collaborazione col consorzio - esclama Gonzo -. Assieme abbiamo approvato il piano pulizia idraulica del nostro comune, quello delle acque costatoci circa 30 mila euro, e stipulato la convenzione per la manutenzione straordinaria. Sono stati fatti oltre 60 interventi sulla nostra rete fluviale che è di ben 72 km di corsi acqua».

Luca Marin

### LE MACCHINE STANNO RIPORTANDO ALLA LUCE LE OPERE DI CEMENTO RELATIVE ALL'ANNO 1955



PULIZIA PROFONDA Le macchine operatrici lungo il Vandura



## Centrodestra e centrosinistra: no alla Fiera, resti in centro città Tribunale, Gambardella e Gaffeo anti-prefetto

**ROVIGO** L'assemblea dei soci del quartiere fieristico CenSer ha rinviato la decisione sul trasferimento degli uffici giudiziari da via Verdi a dopo il voto, sebbene la prefetta Maddalena De Luca abbia sottolineato come «non ci siano alternative al quartiere fieristico». Ma il tema infiamma la campagna elettorale e, sulla vicenda, emerge convergenza tra i candidati sindaco Monica Gambardella (Lega, Fi, Fd'I, Monica Gambardella Sindaco, Obiettivo Rovigo, Forza Rovigo) ed Edoardo Gaffeo (Pd, Coalizione civica/Forum dei cittadini, Con Gaffeo Sindaco), entrambi contrari all'ipotesi CenSer.

«Lo spostamento — argomenta Gambardella — lascerebbe un altro vuoto urbano in centro città. E comporterebbe

una perdita per il tessuto economico in un capoluogo che, invece, ha bisogno di input per il commercio e l'avvio di nuove attività produttive». La candidata di centrodestra s'impegna a studiare alternative. «Siamo pronti, come coalizione, ad altre proposte per riempire e far funzionare il centro storico — rilancia — piuttosto che spogliarlo, degradarlo e renderlo meno appetibile a cittadini e imprenditori che vi vogliono investire».

Gaffeo approva la posizione di Gambardella, pur ricordando come «la sua coalizione sia responsabile della situazione non affrontata dalla giunta Piva e ignorata dalla giunta Bergamin».

Il candidato del centrosinistra aggiunge: «La mia contra-

rietà al trasferimento del Tribunale al CenSer è tanto maggiore se sul tavolo dell'amministrazione si prospetta un concambio con l'ex Questura che non pare offrire vantaggi al Comune di Rovigo che perde un'area strategica per fiere ed esposizioni, nonché di sviluppo della ricerca e spazio culturale, per un comparto da costruire da zero con vincoli precisi».

In campo anche Ezio Conchi (Cambia Rovigo, Rovigo Futura), Mattia Maniezzo (M5S), Silvia Menon (Silvia Menon Sindaco, SiAmo Rovigo, Rovigo Più), Antonio Gianni Saccardin (Presenza cristiana), Marco Venuto (Casa-pound).

Intanto l'Ordine degli avvocati chiama a raccolta la città

contro lo spostamento del Tribunale dal centro storico al quartiere fieristico CenSer. I legali hanno convocato un'assemblea pubblica per le 17 di venerdì 17 maggio nella sede del Consorzio di bonifica di piazza Garibaldi. «Siamo preoccupati per lo stato di decadimento culturale, imprenditoriale, sociale in cui versa Rovigo — premette il presidente dell'Ordine, l'avvocato Giampietro Berti — Siamo sensibili e interessati alla sua rivitalizzazione e, per questo, vorremmo favorire l'utilizzo e il recupero di ogni immobile cittadino oggi disponibile anzitutto per individuare tutte le possibili alternative per il Palazzo di Giustizia».

**N. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# I problemi della Giustizia

## Gli avvocati contro il trasferimento

►L'Ordine ribadisce la posizione contraria alla proposta ►I legali stanno preparando delle soluzioni alternative di spostare l'attività giudiziaria fuori dal centro cittadino Il no arriva trasversale dalla politica e dai sindacati

Francesco Campi

### LA DISCUSSIONE

**ROVIGO** Il futuro del Tribunale anima il dibattito cittadino, complice anche il clima elettorale. L'Ordine degli avvocati nell'assemblea del 27 febbraio scorso, convocata in tempi ancora non sospetti, ha espresso la contrarietà allo spostamento al Censer E cogliendo al balzo la palla delle elezioni, ha organizzato per venerdì 17, alle 17, nella sede del Consorzio di **Bonifica** in piazza Garibaldi, un incontro dal titolo "Proposte per la sede del Tribunale di Rovigo". L'invito è rivolto, oltre che ai propri iscritti, ai candidati sindaco, ai rappresentanti delle categorie economiche e degli altri ordini professionali ed a tutti i cittadini.

### LA POSIZIONE

«Gli avvocati del Foro di Rovigo - è la premessa - preoccupati per lo stato di decadimento culturale, imprenditoriale e sociale in cui verso la città, sensibili e interessati a una sua rivitalizzazione, in particolare del centro storico, allo scopo di favorire l'utilizzo e il recupero di ogni immobile cittadino oggi disponibile, con particolare riferimento alla necessità di individuare tutte le possibili alternative per la sede del Palazzo di Giustizia, organizzano una tavola rotonda aperta al pubblico».

Il presidente Giampietro Berti sottolinea che «come consiglio dell'Ordine abbiamo ricevuto il mandato dall'assemblea a trovare una soluzione in centro: la preoccupazione è sì dare efficienza raggruppando tutti gli uffici, ma anche che questo non vada a detrimento del centro di Rovigo, che già attraversa un momento di crisi. Il dato su cui tutti conveniamo è che il Tribunale così com'è non va più bene. Su questo tutti concordiamo con il presidente Angelo Risi: non ci sono spazi sufficienti e consono, ci sono sedi divise, servizi igienici

ci pessimi, ascensori e scale ina-

deguati. Non siamo d'accordo che l'unica soluzione sia spostarsi dal centro e per questo vogliamo dare un mandato alle forze politiche».

### IL NO POLITICO

Proprio a livello politico, dalla Regione arrivano le parole da parte dell'assessore al Territorio Cristiano Corazzari, commissario della Lega di Rovigo e capolista alle prossime elezioni: «La decisione deve essere condivisa con il territorio e in particolare con la futura amministrazione». Più arretrante, invece, il consigliere regionale Graziano Azzalin, a sua volta capolista del Pd alle comunali: «Se il Tribunale dovrà o meno andare al Censer lo deciderà il nuovo sindaco, su mandato dei cittadini. È una questione di metodo, ma anche di merito. Lo dico in maniera rispettosa, ma altrettanto netta: certe scelte spettano agli amministratori locali, non a un prefetto né a un commissario straordinario. Negli ultimi giorni stiamo

assistendo a un singolare, ma non meno preoccupante esproprio delle funzioni di indirizzo urbanistico della città da parte di persone non elette. I prefetti, fra l'altro, dipendono da un ministro dell'Interno che ha fatto le proprie fortune con lo slogan: "Paroni a casa nostra"».

Una sottolineatura di tipo diverso arriva da Davide Benazzo, segretario della Fp Cgil: «Si parla molto dei muri, ma non di chi davvero ha sulle spalle tutto, perché l'amministrazione della giustizia si regge anche sul lavoro del personale amministrativo, che è ridotto all'osso, non solo su magistrati e avvocati. E il primo investimento deve essere sugli organici. Come Cgil sul futuro del Tribunale avevamo caldeggiato l'allargamento nell'ex carcere, perché la divisione in più sedi rende ancora più difficili le condizioni dei lavoratori, ma la passata amministrazione ha perso l'occasione. Spostare tutto fuori dal centro non è certo la soluzione».





**AREA FIERA**  
Il Censer  
rappresenta  
la struttura  
espositiva  
della città:  
il presidente  
del Tribunale  
e il prefetto  
vorrebbero  
fare lì  
la cittadella  
della giustizia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Concordia, difesa dell'abitato intervento da 3 milioni

Il Consorzio di **Bonifica** ha completato un complesso intervento per risolvere le **problematiche idrauliche** di parte del centro abitato di Concordia Sagittaria. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Veneto con 3 milioni di euro. Bastava un acquazzone più consistente del solito per mandare sotto-acqua alcune aree urbane come le vie Mutteron, Altinate, Iulia, Maentrada, Basse, e la frazione di Paludetto. Queste aree, urbanizzate durante gli anni '60 e '70, fanno parte dei vasti bacini "Bandoquerelle-Palù Grande" la cui rete idraulica di **bonifica** fu progettata per una destinazione agricola dei terreni.

Il **Consorzio di Bonifica** ha suddiviso l'intervento in due stralci di pari importo. Il primo completato 2 anni fa con il potenziamento dell'idrovora del Palù Grande (la sua capacità di sollevamento è stata praticamente quadruplicata con l'aggiunta di 3 elletropompe sommerse da 2.500 litri al secondo). Il secondo nei mesi scorsi, con la realizzazione di un canale lungo oltre 4 mila metri, con oltre 80 mila metri cubi di capacità d'invaso: a valle, a partire dall'idrovora, è stato ampliato il preesistente canale Fosson, mentre a monte è stato realizzato il nuovo canale "Deviatore", a sud del centro urbano, per intercettare le portate di piena provenienti dall'area urbana.

Una breve cerimonia pubblica in Via Speredà a Concordia, nella mattinata di venerdì 3 maggio, ha sancito la fine dei lavori. Sono intervenuti il presidente del Consorzio di **Bonifica**, Giorgio Piazza, il direttore, Sergio Grego, ed il sindaco di Concordia, che hanno illustrato il senso delle opere realizzate. C'erano il consigliere regionale Barbisan, l'onorevole Fogliani ed il vicepresidente del Veneto Forcolin.

**Antonio Martin**



SELVAZZANO

## Chiuse tre passerelle a rischio Quartiere “delle Sante” isolato

Segnalato il cedimento dei blocchi d'appoggio dei ponti Soranzo annuncia: «Stiamo lavorando per ripristinarli»  
Stella (Pd): «Cantieri mai visti»

SELVAZZANO. Tre passerelle di legno sbarrate da giorni per motivi di sicurezza nel quartiere cosiddetto “Delle Sante” a Caselle di Selvazzano. La più importante, quella sullo scolo Mestrina che collega il quartiere a via Caselle e alla zona commerciale di Sar-meola, si sarebbe abbassata di qualche centimetro a seguito del cedimento dei blocchi d'appoggio e per evitare il peggio l'amministrazione comunale di Selvazzano nei giorni scorsi ha deciso di chiuderla.

Il problema era stato rilevato un anno fa in occasione dei lavori, da parte del **Consorzio di Bonifica Brenta**, di consolidamento della sponda sinistra del canaletto. Terminato l'intervento sull'argine, che ha comportato la chiusura totale di via Caselle per parecchi mesi, la passerella era stata riaperta. Alcuni giorni fa, però, sono ricomparse le transenne.

Il ponte largo tre metri è stato realizzato per favorire il collegamento degli abitanti del quartiere (pedoni e ciclisti) con la strada regionale 11. La chiusura comporta notevoli disagi visto che per arri-



La passerella ciclopedonale chiusa sullo scolo Mestrina a Caselle

vare nel territorio di Rubano i cittadini del rione Delle Sante sono costretti a percorrere via Santa Maria Ausiliatrice.

Gli altri due ponticelli pericolanti sono lungo lo scolo Lazzaretto, uno parallelo a via Santa Barbara e l'altro nel mezzo dell'area verde del quartiere.

Quest'ultimo nell'estate scorsa sarebbe stato preso di mira da un gruppo di vandali che hanno tentato di incendiarlo. Quando le tre passerelle verranno messe in sicurezza e riaperte al passaggio di pedoni e ciclisti non si sa.

Il sindaco di Selvazzano

Enoch Soranzo a un cittadino del quartiere che chiede informazioni sulla pagina Facebook Sei di Caselle se... fa sapere che stanno facendo interventi per ripristinarli.

Sulla stessa pagina risponde con un messaggio la consigliera di minoranza del Pd, Rossella Dalla Stella, che abita a Caselle. «Questi ponti sono da rivedere completamente perché ogni ristrutturazione non li sistema definitivamente. Sono chiusi da giorni e non è in atto nessuna operazione di sistemazione», ribatte la rappresentata Dem. —

**Gianni Biasetto**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**IL CONVEGNO** Organizzato dal liceo scientifico a cinquecento anni dalla morte del genio di Vinci

# Le tracce di Leonardo portano qui

*L'incontro incentrato sugli studi idrogeologici, calati sulla realtà della nostra provincia*

ROVIGO - Anche Rovigo ha tributato il suo omaggio a Leonardo Da Vinci nel proliferare delle celebrazioni in tutta Italia per il cinquecentenario della sua morte, grazie ad un convegno organizzato dal liceo scientifico Paleocapa nell'ambito del Maggio rodigino nella sala degli Arazzi di palazzo Roncale concessa dalla Fondazione Cariparo.

La mattinata di studi, condotta dalla organizzatrice, la professoressa Rosanna Beccari, partendo dalla rilettura del Codice Leicester, relativamente agli studi idrogeologici vinciani, ha avuto come filo conduttore il tema dell'acqua ed i suoi legami con il territorio. E' noto il grande interesse dello scienziato rinascimentale per comprendere le dinamiche dei corsi d'acqua e sfruttarne le risorse, contenendone nello stesso tempo la minaccia.

Un argomento perfettamente consono al nostro territorio polesano, figlio dei grandi fiumi con i loro affluenti, da sempre amici-nemici. "Scopo del convegno, rivolto in particolare alle scuole, era di riscoprire l'attualità degli studi leonardiani e le sue affascinanti soluzioni tecnologiche, alcune delle quali hanno ispirato anche strutture presenti in Polesine, come le porte vinciane di Cavanella o le porte a ghigliottina di Brondolo, per arrivare a riflettere sulle pro-

blematiche del presente e su come intervenire: dalla subsidenza al cuneo salino", ha spiegato la docente.

Dopo i saluti iniziali del presidente della Fondazione per lo Sviluppo del Polesine, promotrice del Maggio rodigino, Virgilio Santato e di Marco Chinaglia del direttivo del Comitato dei Beni Culturali in Polesine, che si occupa molto di queste problematiche e di cui il liceo scientifico rodigino è membro, l'apertura è stata

affidata a cinque studenti del-

la classe terza C scienze applicate, che hanno esposto il lavoro svolto con la docente di lettura ed analisi del Codice leonardiano, col supporto, per la parte scientifica, della professoressa Cristina Finatti.

Anna Paltanin, Claudia Indani, Filippo Girotto, Alberto Paviera e Nicholas Rizzo, che hanno incantato con la loro precisa e documentata relazione "L'acqua motore della natura negli studi leonardiani del Codice Leicester" tutti i presenti, fra cui una classe del De Amicis ed una dell'Itis.

A seguire, le successive relazioni si sono integrate l'una all'altra in un interessante quanto esaustivo percorso storico sulle trasformazioni del nostro territorio, dovute alla forza dei corsi d'acqua che l'attraversano ed agli interventi umani per arginarli, fino allo stato attuale.

Prima il professor Raffaele Peretto ha condotto gli astanti in un affascinante volo alla riscoperta di "Uomini ed acque nell'antico Delta del Po", volto a "sfatare la tradizionale immagine di un territorio esclusivamente paludoso, reso invece fertile dalla miriade di corsi d'acqua, sapientemente irreggimentati da etruschi e romani". A lui si è riallacciato l'ingegner Lino Tosini, già direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, ora direttore della Fondazione Ca' Vendramin, per una "Breve storia idraulica del territorio polesano", che ha dimostrato lo stato di avanzamento della bonifica polesana nei secoli. E di sicurezza idraulica ha tracciato un quadro dettagliato l'ingegner Francesco Veronese di Sistemi Territoriali.

Degna chiusura con le splendide immagini de "Le cattedrali dell'acqua", video di Umberto Niceforo e Lino Tosi-

ni.



L'intervento della docente Rosanna Beccari



## CORO DI NO Avezzù non ci sta. Azzalin: "La scelta è del Comune"

# Gli avvocati cercano alternative

ROVIGO - La raffica di no allo spostamento del tribunale dal centro è trasversale e pressoché unanime.

Contro l'abbandono del centro del tribunale anche l'ordine degli avvocati. Una nota del presidente **Giampietro Berti** spiega che "gli avvocati di Rovigo preoccupati per lo stato di decadimento culturale e sociale in cui versa la città, organizzano per il 17 maggio, alle 17 al Consorzio di bonifica di piazza Caribaldi, una tavola rotonda dal titolo "proposte per la sede del tribunale di Rovigo". Gli avvocati si definiscono sensibili ad una rivitalizzazione della città, in particolare del centro storico, allo scopo di favorire l'utilizzo e il recupero di ogni immobile cittadino og-

gi disponibile, in riferimento alla necessità di individuare le alternative per la sede del palazzo di giustizia".

**Graziano Azzalin**, consigliere regionale del Pd, e candidato a sostegno di Edoardo Caffeo dice: "se il Tribunale dovrà o meno andare al Censer lo deciderà il nuovo sindaco, su mandato dei cittadini. Mancano due settimane alle elezioni, non esiste di stravolgere il volto di una città a pochi giorni dal voto". E aggiunge: "È una questione di metodo, ma anche di merito. C'è una campagna elettorale in corso e il futuro del centro cittadino, a 360 gradi, è uno degli argomenti principali del dibattito politico. Lo dico in maniera rispettosa ma altrettan-

to netta: certe scelte spettano agli amministratori locali, non a un prefetto né a un commissario straordinario. Negli ultimi giorni stiamo assistendo a un singolare ma non meno preoccupante esproprio delle funzioni di indirizzo urbanistico della città da parte di persone non elette. Ricordo che i prefetti sono articolazioni del ministro dell'Interno, guidato dal leader di un partito che ha fatto le proprie fortune con lo slogan 'paroni a casa nostra'. E non si capisce perché, invece, dove si parcheggiano i bus e dove avrà sede il tribunale debba deciderlo Roma".

**Paolo Avezzù**, candidato nella li-

sta Obiettivo Rovigo a sostegno del candidato sindaco Monica

Gambardella, sottolinea la necessità che "l'ex carcere sia il naturale spazio per l'allargamento del Tribunale. So bene che il ministero di giustizia ha previsto il trasferimento di un carcere minorile negli spazi di via Verdi, ma il nuovo sindaco, e spero proprio che sia

Monica Gambardella, farà sentire a Roma le ragioni di Rovigo, anche in funzione degli accordi presi per la realizzazione del nuovo carcere. Un motivo in più per fare quadrato contro questa ennesima imposizione romana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Rovigo in via Verdi

